

DISCIPLINARE PER FRUIZIONE

DEGLI ORTI URBANI

NEL COMUNE DI BORGARO T.SE

Art. 1 - Caratteristiche degli orti

Il progetto prevede la realizzazione di un centinaio di *orti periurbani*. L'area sarà organizzata prevedendo tre taglie di orti, una da 90 mq, una da 70 mq ed una da 45 mq.

Ciascun orto viene consegnato libero. Per ogni lotto sarà realizzato un cancelletto d'altezza massima di cm. 100, in listelli di legno (completo di montante, battuta, cerniere e cricchetto di chiusura), posizionata una cisterna (compresa di coperchio e rubinetto) rialzata su dei blocchetti di cemento alti circa 40 cm (per facilitare la raccolta dell'acqua tramite un innaffiatoio od una gomma), i paletti di delimitazione e le siepi circondanti (piuttosto fitte, piantate ogni circa 50 cm).

La metratura è da intendersi al netto delle aree comuni quali i percorsi interni e aree di servizio; ogni lotto, pensato per essere una sorta di unità base, è aggregabile ad altri lotti contigui a formare singole unità di dimensioni maggiori.

L'area è delimitata da siepi o altra forma vegetale, con specie a distanza ravvicinata, con l'intento di realizzare un insieme continuo, denso ed uniforme, così da poterlo attraversare con difficoltà, salvo in punti determinati. Le siepi permetteranno di isolare l'area ortiva, effettuando uno schermo visivo degli orti verso l'esterno e contemporaneamente assolveranno altre funzioni :

ecologiche (difesa del vento e rifugio per animali);

protettive e /o difensive (erosione del suolo, difesa della proprietà);

fonoassorbenti (abbattimento dei rumori, difesa dagli agenti inquinanti presenti in atmosfera;

estetico-ornamentali.

Saranno privilegiate specie con la caratteristica di attirare gli insetti pronubi ed essere funzionali durante tutto l'arco dell'anno.

Per quanto concerne le singole parcelle, queste non saranno delimitate da recinzioni o steccati di alcun tipo, eccezion fatta, per un tracciato con un'altezza massima di un metro da terra, costituito da semplici picchetti di legno collegati l'uno all'altro con dello spago, o da siepi.

Per ombreggiare uno spazio all'interno del lotto è consentito unicamente l'utilizzo di un ombrellone di colore verde scuro, mentre gli eventuali attrezzi da lavoro quali per esempio zappa, rastrello o stivali potranno essere ricoverati in una cassapanca/armadietto che non deve superare il metro di altezza (sono di uso comune ed economico armadietti 50x50x180).

Art. 2 - Irrigazione e ottimizzazione di utilizzo delle acque

La realizzazione, manutenzione e gestione del sistema di irrigazione è a totale carico dell'impresa concessionaria.

Sarà realizzato inoltre un sistema di smaltimento delle acque di irrigazione, con l'intento di evitare fenomeni di allagamenti e di creare un sistema sostenibile di utilizzo delle acque.

Art. 3 - Principi di rotazione e consociazione delle colture

La riuscita di un buon sistema di coltivazione e di conseguenza della realizzazione del progetto, è coadiuvata dal mantenimento delle caratteristiche organolettiche del terreno e soprattutto, delle sostanze nutritive presenti. È per questo che saranno predisposti dei programmi di rotazione o avvicendamento colturale, facendo attenzione ad alternare le colture nel corso degli anni, per non esaurire completamente le sostanze nutritive del terreno. Cambiando spesso coltura inoltre, i patogeni, soprattutto quelli terricoli, non riescono ad abituarsi all'eventuale solita coltivazione, per cui la loro popolazione viene tenuta sotto controllo e non esplose in modo dannoso.

È auspicabile che gli assegnatari coltivino una percentuale di piante aromatiche (rosmarino, timo, menta, ecc.) poiché queste agiscono da disturbatrici verso alcuni parassiti o come attrazione per gli insetti utili (cioè antagonisti di quelli dannosi alle piante coltivate).

Normalmente con colture miste, il terreno, la luce e l'acqua sono sempre meglio utilizzati e le rese produttive sono mediamente più elevate e in alcuni casi, offrono raccolti di qualità organolettica (aroma, gusto, conservabilità) superiore.

Art. 4 - Smaltimento dei rifiuti

È previsto la realizzazione di una zona di compostaggio che includa l'accatastamento e la macerazione dei residui piccoli ed erbacei, per lo smaltimento degli stessi. Il compost che ne deriverà dopo alcuni anni di macerazione, sarà ottimale come ammendante per il terreno, ma anche come fertilizzante, migliorando le capacità del substrato atto alla coltivazione di specie orticole. Tale stazione di compostaggio sarà dislocata in un luogo facilmente accessibile per il trasporto e il prelievo del materiale, ma allo stesso tempo sarà mascherata da piante aromatiche e profumate, in grado di coprire eventuali esalazioni derivanti dalla fermentazione dei residui organici.

Art. 5 - Caratteristiche degli assegnatari

- a) Essere maggiorenni;
- b) Non svolgere attività di imprenditore agricolo professionale, part-time o coltivatore diretto;
- c) non essere proprietari o conduttori a titolo oneroso o gratuito di altro orto nel territorio del Comune di Borgaro T.se o nei comuni a esso confinanti nel momento dell'assegnazione definitiva;
- d) Essere in grado di provvedere personalmente alla coltivazione dell'appezzamento assegnato comunque impegnarsi in tal senso;
- e) Non aver avuto condanne penali per reati contro l'ambiente;
- f) Non appartenere allo stesso nucleo familiare di altri partecipanti all'avviso di assegnazione degli orti urbani di Borgaro T.se.

Per una più specifica indicazione delle caratteristiche e dei requisiti per l'assegnazione si rinvia al contenuto dello specifico bando.

Art. 6 - Durata dell'assegnazione

La concessione:

- avviene con contratto di comodato;
- avrà scadenza il 31.12.2022;
- è personale e non trasferibile. In caso di decesso dell'assegnatario il coniuge potrà mantenere la concessione sino alla scadenza;
- decade automaticamente in caso di mancata conduzione dell'orto da parte dell'assegnatario per un periodo di dodici mesi.

La conduzione dell'orto non può essere demandata a terzi, salvo in caso di impedimenti di natura temporanea, per un periodo massimo di nove mesi, non prorogabile, e previa esaustiva ed esplicita dichiarazione da parte dell'assegnatario inviata all'impresa concessionaria.

In caso di rinuncia, decadenza o revoca della concessione si procederà a nuova assegnazione con scadenza pari a quella prevista nel contratto iniziale.

Art. 7 - Riconsegna dell'orto

L'assegnatario dovrà procedere alla riconsegna dell'orto allo scadere del periodo indicato. In caso di revoca o decadenza della concessione l'orto dovrà essere riconsegnato entro 15 giorni dal

verificarsi delle predette circostanze.

In caso di decesso dell'assegnatario l'onere della corretta riconsegna all'impresa concessionaria sarà a carico all'erede.

L'area dovrà essere riconsegnata sgombra da persone e/o cose e in adeguato stato manutentivo. Nel caso di colture in corso non potrà accamparsi alcun diritto né esigere indennizzo dall'impresa concessionaria. Tali colture non dovranno essere rimosse né danneggiate.

La concessione dell'orto decadrà automaticamente:

- a) nel caso in cui l'assegnazione, fatto salvo l'esercizio di ogni altra azione civile o penale nei confronti del trasgressore, sia frutto di dichiarazione mendace sul proprio stato e che abbia dato adito all'assegnazione dell'area;
- b) il conduttore abbia spostato la propria residenza in altro Comune.

La concessione dell'orto, sarà revocata nel caso il conduttore sia stato diffidato senza esito a seguito di comportamenti difforni dalle regole dettate nel presente disciplinare.

Art. 8 - Obblighi degli assegnatari

- Coltivare l'orto seguendo scrupolosamente le regole comuni, con continuità e curando in particolar modo l'aspetto estetico ed igienico;
- Curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio;
- Osservare le norme di buon vicinato e collaborare con l'impresa per la gestione delle aree e dei servizi prossimi agli insediamenti;
- Vigilare sull'insieme degli orti segnalando agli organi competenti ogni anomalia;
- Sottoscrivere e rispettare il Disciplinare per la gestione;
- Segnalare ai referenti il cambio di residenza all'interno del Comune di Borgaro e di numero di telefono o l'assenza prolungata dall'orto, per ferie o malattia;
- rispetto di eventuali prescrizioni e/o obblighi specifici relativi ai singoli orti derivanti da condizioni locali e particolari.

Al concessionario è consentito unicamente l'utilizzo per la produzione orticola di antiparassitari, diserbanti, concimi o altri prodotti ammessi dalla vigente normativa in merito; dovranno essere utilizzati obbligatoriamente concimi di natura organica.

In nessun caso potranno essere utilizzati prodotti che possano in qualche modo recare danno alle persone, animali, suolo e al sottosuolo.

In ogni caso non dovrà arrecarsi alcun disturbo ai fondi confinanti e pertanto:

- non è consentita l'accensione di fuochi o braci;
- non è consentita la piantumazione di rampicanti e/o di ortaggi a sviluppo ingombrante (es. zucche, zucchini, fagioli rampicanti, ecc.) a una distanza inferiore a mt. 1 dal confine con i fondi vicini o che, causa la loro estensione in altezza, possano provocare ombreggiatura verso i medesimi;

Art. 9 - Divieti degli assegnatari

Agli Assegnatari degli orti è fatto divieto di:

- affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in gestione;
- utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti tossici o nocivi o altri prodotti di qualsiasi tipo che rechino danno agli utilizzatori dei fondi limitrofi o agli abitanti delle zone circostanti;
- utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola;
- abbandonare rifiuti dentro e intorno all'orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto; gli scarti vegetali devono essere trasformati in composti nell'apposita area comune predisposta;

- usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione;
- recare disturbo al vicinato con schiamazzi, suoni ovvero con rumori eccessivi di qualsiasi natura;
- installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui;
- modificare le strutture avute in uso e alterare in qualsiasi maniera le attrezzature date in dotazione come le cassapanche per gli attrezzi;
- costruire capanni o simili, aprire buche nel terreno, occultare la vista dell'orto con steccati, recinzioni o rampicanti, ammassare bidoni e vasche per la raccolta dell'acqua piovana, costruire passaggi pedonali in cemento o con lastre o similari, bordare i vialetti interni all'orto con assi, piastrelle, liste di qualunque genere o materiale;
- piantare alberi di qualsiasi specie, con la sola eccezione delle piante "nane";
- ricoverare né tenere in forma stabile animali; negli orti non potrà svolgersi alcuna forma d'allevamento;
- accedere agli orti con veicoli a motore (auto, motorini, ecc.). Gli stradini di accesso agli orti avranno caratteristica ciclo-pedonale; sarà consentito il solo accesso dei mezzi di soccorso in caso di necessità; i veicoli a motore dovranno essere collocati nelle zone limitrofe poste in prossimità dell'area;
- costruire semenzai chiusi o serre difformi da quelle aventi la tipologia e le caratteristiche indicate dall'impresa concessionaria;
- installare nell'orto dispositivi per l'allontanamento degli uccelli;
- avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, che dovrà essere direttamente coltivato dall'assegnatario e dai suoi familiari, né concedere a terzi l'uso, pena l'immediata revoca dell'assegnazione.

Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui è assegnata o qualora l'assegnatario violi le disposizioni in tema di orti urbani di cui al presente disciplinare, l'impresa concessionaria potrà disporre, previa diffida e fatti salvi eventuali altri provvedimenti, la revoca dell'assegnazione.

La contestazione dovrà essere effettuata in forma scritta, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni che dovranno essere valutate prima di procedere all'eventuale revoca.

Art. 10 - Quota annuale e deposito cauzionale

L'area è organizzata prevedendo tre taglie di orti, una da 90 mq, una da 70 mq ed una da 45 mq.

La quota annuale di assegnazione di ciascun orto, nelle tre taglie indicate, è rispettivamente di € 95,00, €71,25 e €47,50

Il canone di concessione annuo dovrà essere versato direttamente all'impresa concessionaria in una unica soluzione annuale. Il mancato pagamento del canone comporta la decadenza della concessione.

In caso di decisione a maggioranza dei fruitori, potrà essere attivato un servizio di sicurezza notturna al costo unitario di €36,00 annui, da versarsi da parte di tutti gli assegnatari.

All'atto dell'assegnazione è prevista la costituzione di un deposito cauzionale, da versarsi in contanti al Gestore, di importo pari a € 100,00 per tutte le pezzature a garanzia del corretto mantenimento dell'orto e delle strutture e attrezzature fornite. Su tale somma non maturano interessi.

L'impresa concessionaria potrà rivalersi sulla cauzione, sino al completo incameramento, in caso di inadempimenti legati al mantenimento dell'orto, nonché per danni alle strutture e attrezzature fornite.

La restituzione del deposito cauzionale verrà effettuata, terminato il periodo di assegnazione o nei casi di cessazione anticipata, previa verifica dello stato dell'orto e delle attrezzature.

Art. 11 - Responsabilità dell'impresa concessionaria

L'impresa concessionaria non risponderà dei danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti relativi a fatti connessi direttamente o indirettamente al lotto assegnato, o/e ai prodotti coltivati, o/e alle attrezzature.

L'impresa concessionaria resterà pertanto sollevata da ogni responsabilità in merito.

Art. 12 - Controlli

L'impresa concessionaria, anche avvalendosi della collaborazione del Comune di Borgaro T.se e in particolare della Polizia Locale, si riserva l'effettuazione di idonei controlli sulla corretta conduzione degli orti e di procedere nei confronti dei trasgressori alle norme del presente disciplinare anche con la revoca della concessione.

Art. 13 - Revocabilità concessione per motivi d'interesse pubblico

La concessione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento per motivi di interessi comuni, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento o indennità spetti all'assegnatario.

Art. 14 - Modifiche al disciplinare

Il presente regolamento potrà essere modificato con provvedimenti adottati successivamente dall'impresa concessionaria, di concerto con l'Amministrazione Comunale, sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di prima applicazione, nonché in base a norme sopravvenute e/o suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.